

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA



Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg V-A Italia-Slovenia 2014 - 2020: i risultati in sintesi



Il Programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia è stato approvato con Decisione C(2015) 9285 nel dicembre 2015 con una dotazione finanziaria di 94.848.220,00€ di cui 79.744.212,00€ di fondi FESR. Gli sforzi organizzativi e la *governance* messi in campo dall’Autorità di gestione e dal Segretariato congiunto - incardinati nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia - in collaborazione con i partner di Programma (Regione del Veneto, Repubblica di Slovenia e Repubblica Italiana) hanno prodotto effettivi e concreti risultati. Il costante raccordo tra le strutture del Programma ed i beneficiari attuatori dei progetti ha assicurato, infatti, la regolare attuazione e conclusione di tutte le progettualità ammesse a finanziamento e conseguita una ragguardevole performance operativa e finanziaria, superando brillantemente anche la pandemia COVID-19 che ha caratterizzato la gestione del Programma dal 2020 e negli anni successivi.

Il Programma si è sviluppato su **quattro assi prioritari** (assi di intervento):



- Il primo, “*Innovazione e competitività*”, grazie alla qualificata presenza di università, parchi scientifici e tecnologici, ha riguardato principalmente la cooperazione tra la ricerca & innovazione e gli operatori economici in campo sanitario, dell’innovazione, delle nanotecnologie e delle produzioni sostenibili nei settori primario e secondario.



- Nell’ambito del secondo, dedicato alla “*Mobilità e riduzione delle emissioni di carbonio*”, l’interesse del territorio si è incentrato sulla mobilità sostenibile, multimodale e ciclabile e l’efficienza energetica nel settore turistico e dei trasporti.



- Per l’“*Ambiente e cultura*”, terzo asse prioritario, i temi più rappresentati sono stati il turismo sostenibile e culturale, gli itinerari dell’agroalimentare, la salvaguardia dell’ambiente - con particolare riferimento alle acque, alle zone umide e alla biodiversità - e la prevenzione e gestione dei rischi.



- Infine, la “*governance transfrontaliera*”, i cui progetti si sono focalizzati sul settore socio-sanitario, la protezione civile e la cooperazione tra i porti marittimi di Trieste, Capodistria e Venezia.

Tra i **63 progetti finanziati**, si annoverano 10 progettualità di tipo strategico, 46 di tipo standard, 2 progetti nell’ambito dell’Intervento Territoriale Integrato (ITI) e 5 progetti di assistenza tecnica, questi ultimi finalizzati a supportare le fasi di implementazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Programma.

I risultati raggiunti da tutti i progetti sono frutto del consolidamento di un partenariato transfrontaliero maturo e consapevole che ha saputo rafforzare la coesione dell’area del Programma, contribuendo alla mitigazione e rimozione



Immagine 1: il Programma 2024-2020 in numeri



degli ostacoli alla cooperazione in tutti i settori a beneficio dell'intera comunità, diffondendo al contempo le migliori pratiche a livello europeo ben oltre i confini dell'area.

Nell'ambito del primo asse prioritario, la maggior parte dei progetti ha lavorato nel settore della salute, proponendo cooperazioni transfrontaliere e trasferimento di *know how* sulle terapie rigenerative (ARTE), diagnosi innovative in pediatria (CATTEDRA), immunologia (IMMUNO-CLUSTER), infezioni protesiche (IMBI), applicazioni sanitarie elettroniche e mobili (ISE-EMH), applicazioni di big data nel biotech (TRAIN) e nuove terapie per il glioblastoma (TRANSGLIOMA). Due progetti hanno riguardato l'edilizia ecosostenibile (CONSTRAIN, DuraSoft); altri le industrie creative (DIVA), l'agricoltura e la pesca (FISHAGROTECH, SUSGRAPE), le nanotecnologie (NANO-REGION), le tecnologie nell'ambito della mobilità (TECHMOLOGY) e la competitività delle PMI (BioApp, CAB, NUVOLAK 2).

Nel secondo asse prioritario, i progetti, in coerenza con gli obiettivi del Green Deal, si sono concentrati perlopiù sulla mobilità sostenibile (CROSSMOBY) proponendo una progettazione congiunta di modelli di mobilità urbana multimodale nelle aree turistiche (MOBITOUR), la mobilità dolce lungo la pista ciclabile Adriabike (INTERBIKE II) o modelli di efficientamento energetico (LIGHTINGSOLUTIONS, MUSE, SECAP) con sensibilizzazione e gestione partecipata in tale ambito (ENERGYCARE). La gestione sostenibile dell'energia, l'adattamento ai cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile rimangono temi fondamentali anche per il futuro.

Sul terzo asse è stata finanziata la maggior parte dei progetti, che hanno lavorato in ambito turistico e sul patrimonio storico e culturale (MERLINCIV, TARTINI, WALKofPEACE, Isonzo/Soča), la tutela delle minoranze (PRIMIS che ha capitalizzato il precedente progetto JEZIK LINGUA della programmazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013), ma anche la tutela della biodiversità e le tecnologie blu e verdi e l'economia circolare (MEDS GARDEN; AGROTUR II, Acquavitis, BEE-DIVERSITY, BlueGrass, GREENHULL, WASTE DESIGN, CONA, ECO-SMART, ENGREEN, NAT2CARE, RETRAKING, VISFRIM, GREVISLIN, TRETAMARA).

Nell'ambito dell'asse 4 di *governance*, una parte dei progetti si è dedicata alla salute (C3B, MEMORI-net, NEX AID, SALUTE-ZDRAVSTVO), altri alla mobilità (FORTIS) e alla formazione (CB-WBL, EDUKA2) ma anche alla pianificazione territoriale (HARMODATA), governance transfrontaliera (GEOKARST), sicurezza (CLEAN BERTH, SECNET, CROSSIT SAFER) e all'inclusione sociale (CROSSCARE, INTEGRA).



immagini 2: foto rappresentativa di alcuni progetti, dall'alto in basso: BioAp, CROSSMOBY, GreenHull, C3B.



Va ricordato che l'Interreg Italia-Slovenia è stato primo Programma in Europa a finanziare i **progetti I.T.I.** (*Integrated Territorial Investment*) attuati secondo il modello di "Beneficiario unico" individuato in un GECT, il GECT-GO/EZTS GO www.euro-go.eu. Nell'area che comprende i Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter Vrtojba due progetti pilota, Isonzo-Soča e Salute-Zdravstvo, del valore complessivo di 10 M€ (€ 4.850.000,00= di contributo FESR ciascuno) sono stati gestiti dal GECT-GO/EZTS GO che, quale beneficiario unico e con mandato e competenza territoriale sull'area frontiera oggetto di intervento, ha potuto garantire una pianificazione territoriale integrata, superando il concetto della territorialità degli interventi. Trattandosi di una nuova metodologia di cooperazione transfrontaliera, l'I.T.I. è stato particolarmente attenzionato dalla Commissione europea in quanto, agendo il GECT-GO come unica Stazione Appaltante per investimenti in Italia e Slovenia, ha permesso ai tre Comuni di condividere una strategia di sviluppo territoriale e urbano integrato concretamente attuata sul territorio transfrontaliero. Grazie alla lungimirante decisione dei tre consigli comunali, il GECTGO, soggetto di diritto italiano, è autorizzato a gestire appalti sull'area transfrontaliera di competenza e può decidere se applicare la normativa slovena oppure la normativa italiana nel diritto applicabile sugli appalti.

Isonzo/Soča, il primo progetto I.T.I., ha valorizzato il patrimonio naturale, culturale e ricreativo lungo il fiume Isonzo/Soča a beneficio di cittadini e turisti, creando e promuovendo una rete di percorsi ciclo-pedonali e infrastrutture turistiche, tra cui spicca la passerella pedonale sul fiume a Salcano inaugurata nel 2022.

Il secondo progetto I.T.I. Salute-Zdravstvo ha contribuito a fare rete delle eccellenze dei servizi sanitari dei due Paesi in ambiti quali l'autismo, la gravidanza fisiologica, la salute mentale, l'inclusione sociale per aumentare l'offerta sanitaria e i servizi sia in Italia che Slovenia anche attraverso l'avvio di un progetto pilota volto a consentire ai cittadini dei tre Comuni l'accesso ai servizi sanitari su entrambi i lati del confine mediante un centro unico di prenotazione (CUP) transfrontaliero

Oltre ai progetti I.T.I. e a quelli standard citati poc'anzi ed attuati su iniziativa dei territori secondo le logiche dell'approccio *bottom up* e per i quali si rinvia al sito <https://2014-2020.ita-slo.eu/it/progetti> per una panoramica dei risultati raggiunti, si evidenzia l'attivazione dei **10 progetti strategici** caratterizzati da una maggiore rilevanza in termini finanziari e di impatto sulle strategie dell'Unione europea e selezionati attraverso un approccio istituzionale *top-down*. Tra questi, a titolo esemplificativo, si annoverano WALKofPEACE e CrossMoby, evidenziati come buone pratiche a livello transnazionale rispettivamente in ambito di itinerari culturali e turistici della Prima guerra mondiale dalle Alpi all'Adriatico e in materia di pianificazione congiunta della mobilità sostenibile e sperimentazione di servizi ferroviari transfrontalieri (lungo l'asse Udine-Trieste-Lubiana nonché servizi pilota di bus, nave e bike-sharing). I progetti strategici della programmazione 2014-2020 sono i precursori delle Operazioni di importanza strategica (cd. OSI o OIS) previste dai Regolamenti europei in attuazione nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027.

Sul fronte delle ricadute su tutto il territorio dell'area di Programma, a seguito dell'attivazione di 7 procedure selettive, sono stati complessivamente finanziati 63 progetti e coinvolti **367 beneficiari**. Avuto a riguardo i 367 beneficiari dei fondi del Programma, si osserva la sostanziale paritaria distribuzione tra Italia (190) e Slovenia (177), mentre sul lato italiano, 120 hanno sede in Friuli Venezia Giulia e 70 in Veneto.



	Numero PP	%
FVG	120	33%
VEN	70	19%
SLO	177	48%
TOT	367	100%

Immagine 3: grafico a torta e tabella rappresentanti il numero dei PP suddivisi per regione coinvolta

Le aree del Programma più attive sono risultate le ex province di Trieste e Venezia e le regioni



slovene Osrednjeslovenska, Obalno-kraška e Goriška che, globalmente, hanno assorbito circa il 73% dei finanziamenti del Programma. La partecipazione delle aree confinarie nell'ex provincia di Udine è invece apparsa piuttosto limitata rispetto al grado di vicinanza al confine. Considerando l'I.T.I. gestito dal GECT GO, i capoluoghi dell'area interessata da Interreg Italia-Slovenia e i principali centri urbani (Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Nova Gorica, Lubiana, Capodistria, Venezia) hanno assorbito il 76% dei finanziamenti del Programma.

	Tipologia PP	%
01 MINISTERI / REGIONI	32	9%
02 ENTI LOCALI	44	12%
03 SANITA'	28	8%
04 GECT	3	1%
05 UNIVERSITA'	60	16%
06 ENTI R&I	61	17%
07 AGENZIE SVILUPPO REGIONALE	11	3%
08 ENTI CATEGORIA	18	5%
09 ASSOCIAZIONI / ORGANIZZAZIONI	9	2%
10 ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI	3	1%
11 IMPRESE	55	15%
12 PORTI	6	2%
13 PARCHI NATURALI	6	2%
14 ALTRO	31	8%
TOT	367	100%

Con riguardo alla tipologia di partner, il settore pubblico ha assorbito l'84% dei fondi e il 78% dei beneficiari sono enti pubblici, comuni, università, scuole pubbliche, centri di ricerca, GECT, regioni, ministeri, ospedali, agenzie di sviluppo regionale e parchi naturali.

Anche nel settore privato, i soggetti sono stati diversificati (aziende, centri di ricerca, associazioni di categoria, organizzazioni) e sono state coinvolte 55 PMI che hanno rappresentato il 15% del totale dei beneficiari assorbendo il 10% delle risorse (circa 9 M€): è questo un risultato ragguardevole per un Programma dalla gestione complessa come quelli della Cooperazione Territoriale Europea.

Relativamente agli **obiettivi finanziari**, la performance finale è stata di oltre 91 milioni di euro di spesa certificata alla Commissione europea, con un tasso di assorbimento dei fondi pari a oltre il 96%, con nessuna irregolarità segnalata alle Autorità competenti e rettifiche minori che non hanno influito sull'eccellente performance del Programma. Anche la spesa è stata uniformemente distribuita tra Italia e Slovenia.

Va evidenziato che, nonostante la relativamente modesta dotazione finanziaria del Programma, l'Interreg Italia-Slovenia, quale programma europeo di cooperazione transfrontaliera, è chiamato ad applicare le stesse regole e procedure dei Programmi finanziariamente più importanti e dotati di strutture organizzative stabili e numericamente più consistenti nell'ambito dei fondi SIE, inoltre, in aggiunta, esso ha il cruciale onere di gestione di rapporti con regioni e Stati contermini che richiede costante confronto e negoziato e anche l'attuazione di procedure regolate da normative differenti.

Le **strutture di gestione del Programma**, incardinate nell'Unità operativa specialistica (UOS) gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi della Direzione centrale finanze della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, hanno garantito nel corso del settennio una gestione efficace ed efficiente dei fondi; è stata infatti assicurata l'esecuzione puntuale di tutte le fasi di attuazione, in conformità alle regole e alle procedure prescritte, con attenzione alla riduzione del carico amministrativo sui

Immagine 4: tipologia dei partner progettuali 2014-2020.

	Totale € convalidati	%
FVG	31.089.622,28	34%
VEN	14.156.736,56	16%
SLO	36.019.765,57	40%
GECT	9.910.207,21	11%
TOT	91.176.331,62	100%

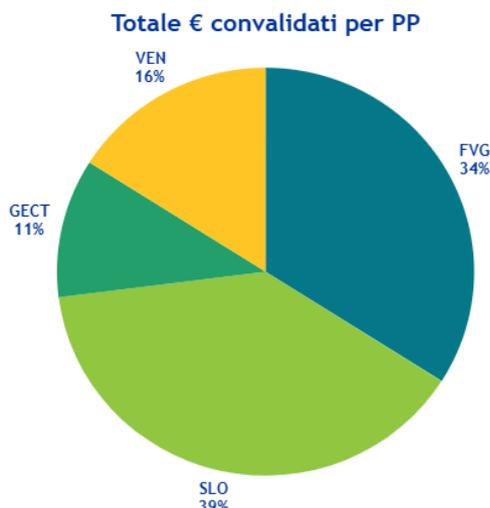


Immagine 5: tabella e grafico a torta sulla ripartizione dei fondi tra parter sloveni, veneti, del Friuli Venezia Giulia e del GECT.

beneficiari e sensibilità per le attività di valutazione, comunicazione, divulgazione e capitalizzazione dei risultati. Lo sforzo gestionale si è tradotto anche in una migliore capacità di gestione da parte dei progetti che, oltre a beneficiare di regole nuove di semplificazione, sono stati accompagnati nell'attuazione tramite l'organizzazione di molti workshop anche on line (la cui registrazione rimane disponibile sul sito <https://2014-2020.ita-slo.eu/>), assistenza mirata e incontri *one-to-one*. Tutto questo è risultato nel fatto che, come segnalato poc'anzi, nell'arco di tutta la programmazione non sono state segnalate irregolarità alle Autorità competenti e le rettifiche, di lieve entità, non hanno influito sull'eccellente performance dei progetti e del Programma. Alle strutture va dato atto anche di un eccellente coordinamento progressivamente sempre più efficace nel tempo dell'aspetto partenariale che nel corso delle programmazioni ha saputo far tesoro di proficue relazioni con i partner di Programma, la Regione del Veneto e la Repubblica di Slovenia. Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie a personale qualificato, costituito nel corso degli anni, da funzionari regionali, lavoratori somministrati e tirocinanti a vario titolo e a geometria variabile, a supporto dell'Autorità di gestione e del Segretariato congiunto.

Molteplici attività di comunicazione e pubblicità attivate dalle strutture di gestione hanno promosso la visibilità dei risultati del Programma e dei suoi progetti a livello europeo, rafforzando la consapevolezza del grande pubblico sul valore aggiunto della Cooperazione Territoriale Europea e dei fondi europei a beneficio delle comunità di confine. Più di 116.000 persone sono state coinvolte negli oltre 2.000 eventi pubblici del Programma e dei progetti durante tutto il periodo di programmazione.

Tra questi, solo per citarne alcuni tra i più rilevanti, la realizzazione di vari workshop nell'ambito del contest annuale europeo "EuRegionsWeek" organizzato dalla Commissione europea e dal Comitato delle Regioni: il Programma, per tre anni di seguito, è stato in grado di creare questa opportunità di visibilità per l'area in Europa su vari temi, quelli di un'Europa più verde (2020), della biodiversità e della mobilità sostenibile (2021), dei sistemi di *data sharing* in campo sanitario (2022).

Inoltre, sempre a livello europeo, il Programma è stato premiato per due volte nel 2020 e 2021 nell'ambito del contest "Interreg Project Slam", iniziativa europea promossa dal Programma INTERACT con l'obiettivo di rendere più visibili i risultati della cooperazione. Nel 2020 il video proposto dal progetto WALKofPEACE è stato premiato come miglior video in Europa mentre nel 2021 il progetto CROSSMOBY si è classificato secondo su oltre 100 concorrenti.

Nel 2021, il Programma si è fatto promotore di un'iniziativa volta alla divulgazione dei risultati al grande pubblico, tramite un contest fotografico intitolato "Dalle Alpi all'Adriatico: crocevia di biodiversità e cultura", il cui vincitore, tra 188 fotografi non professionisti partecipanti, è stato premiato nel corso della celebrazione della *Giornata europea della Cooperazione*. Tale *Giornata* è stata celebrata il 21 settembre di ogni anno.



Immagine 6: eventi del Programma 2024-2020 in breve.



Una menzione particolare merita la Giornata nel 2019 quando un evento transfrontaliero di grande impatto è stato organizzato presso il Parco delle Grotte di Škocjan (Slovenia): attraverso una molteplicità di attività ricreative e interattive rivolte a giovani, famiglie e bambini, sono stati promossi presso il vasto pubblico i valori e i risultati della cooperazione europea. In tale occasione è stato proclamato anche il vincitore di un concorso video amatoriale “*Why Europe is you?*”.



Immagine 7: foto di gruppo dei partecipanti al European Cooperation Day del 2019, organizzato dal Programma presso il Parco delle Grotte di Škocjan (Slovenia).

L'evento di chiusura del Programma, organizzato a Trieste in occasione della *Giornata europea della Cooperazione 2022* ed intitolato “*Alla scoperta dei progetti europei e future opportunità*” ha visto quasi 400 partecipanti ed ha funzionato come importante vetrina dei prodotti e servizi sviluppati dai progetti finanziati, come luogo di confronto e incontro di operatori del territorio ed allo stesso tempo come evento di lancio del Programma Interreg VI-A 2021-2027 ad oggi in corso. Durante tale evento sono stati evidenziati alcuni risultati meritevoli di essere capitalizzati, ad esempio: gli HUB tra centri di ricerca e ospedali, lo sviluppo di nanotecnologie; la mobilità pubblica transfrontaliera sostenibile; l'approccio partecipativo nei settori dell'efficienza energetica, i modelli transfrontalieri di assistenza socio-sanitaria agli anziani; il geoparco transfrontaliero del Carso.

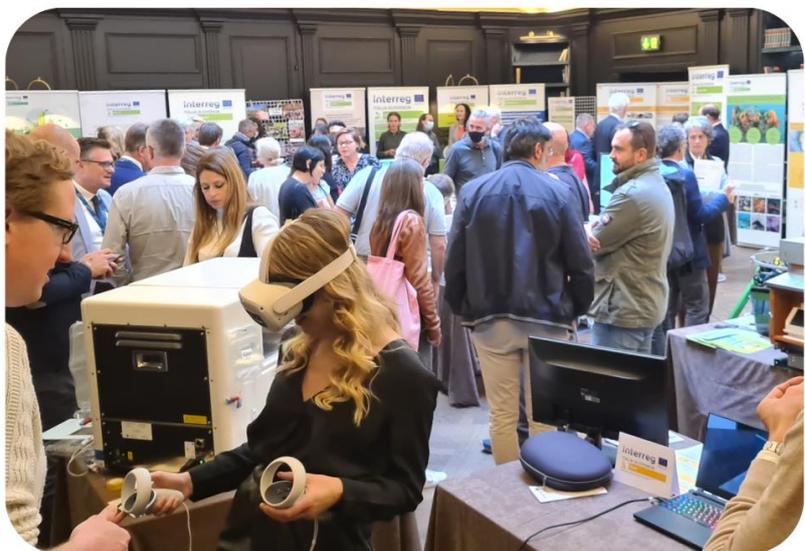


Immagine 8: fiera della cooperazione Interreg durante l'evento di chiusura del Programma.



Infine, è importante segnalare che il Programma ha perseguito nel tempo una eccellente strategia di **capitalizzazione** che ha fatto da ponte con la programmazione in corso 2021-2027 ed è stata spesso presentata come una buona pratica per altri programmi Interreg in Europa. Rappresentanti della Commissione europea, incontrando alcuni dei beneficiari capofila durante alcune visite presso le strutture di gestione, hanno potuto apprezzare la concretezza e la durabilità dei risultati della cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia che riguarda la mera durata progettuale, diventando un vero nuovo *asset* per il territorio.

Nella fattispecie, già nel 2019 si è svolto a Isola (Slovenia) un evento di capitalizzazione nel settore sanitario; mentre nel 2020, il Programma ha promosso due azioni-pilota nei settori della mobilità e del *Green Deal* che hanno offerto l'opportunità ai progetti finanziati in questi ambiti di lavorare insieme per la pianificazione comune di idee per una cooperazione futura. Alcuni progetti hanno rappresentato la capitalizzazione nel tempo sin dal 2000-2006, ad esempio quelli sulle piste ciclabili (Interbike), sulla mobilità (CROSS-5 e CrossMoby), quelli che hanno coinvolto le minoranze nazionali e linguistiche (Jezik-Lingua) e il Carso (KRAS-CARSO). Altri progetti sono stati evidenziati come buone pratiche a livello transnazionale (ad esempio WALKofPEACE, CrossMoby, InterBike II e Lighting Solutions). Il primo bando pubblicato nel periodo 2021-2027 è stato un bando di capitalizzazione che ha collegato i

due periodi di programmazione e permesso la capitalizzazione di 24 progetti del 2014-2020 in vari ambiti e settori coinvolgendo anche soggetti nuovi alla cooperazione e consolidando gli output dei progetti, trasferendoli o permettendo il loro riutilizzo.

2014-2020		2021-2027	
 CATTEDRA	>>>	 CONCERTO	
 IMMUNO-CLUSTER	>>>	 IMMUNOCLUSTER-2	
 CONSTRAIN	>>>	 PRO-SIS	
 INTER BIKE II	>>>	 INTER BIKE III	
 BLUEGRASS	>>>	 BeBlue	
 RETRACKING	>>>	 RECREATE	
 WASTE DESIGN	>>>	 WASTE DESIGN 2.0	
 NAT2CARE	>>>	 E-NAT2CARE	
 ENGREEN	>>>	 ENGREEN 2	
 GREVISLIN	>>>	 GRENNAT	
 BEE-DIVERSITY	>>>	 BEE2GETHER	
 AGROTUR II	>>>	 AGROTUR+	
 Acquavitis	>>>	 IRRIGAVIT	
 tARTini	>>>	 TARTINI BIS	
 WALKofPEACE	>>>	 WALKofPEACE+	
 MEDS GARDEN	>>>	 MEDS GARDEN+	
 PRIMIS	>>>	 Primis Plus	
 MerlinCV	>>>	 RecapMCV	
 ECO-SMART	>>>	 ECO2SMART	
 TRETAMARA	>>>	 TRECup	
 MEMORI-net	>>>	 X-BRAIN.net	
 CrossCare	>>>	 CrossCare 2.0	
 NEX AID	>>>	 AidMIRE	
 CROSSIT SAFER	>>>	 IN4SAFETY KARST-SAFE	

Immagine 9: progetti 204-2020 capitalizzati nel Programma 2021-2027.

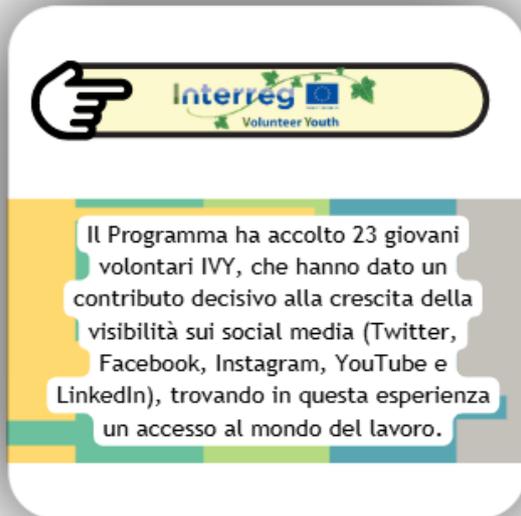


Immagine 10: IVY ospitati dal Programma.

decisivo incremento dell'utilizzo dei social media (Twitter, Facebook, Instagram, YouTube e LinkedIn) da parte del Programma. Questa qualificante esperienza ha altresì favorito il rapido accesso di molti di loro al mondo del lavoro con buone opportunità di impiego nell'area del Programma.

Non da ultimo, si evidenzia che il Programma ha da sempre dato spazio ai giovani, quali protagonisti della storia europea e del suo futuro. Nell'ambito delle strutture di gestione, infatti, nel corso del settennio di programmazione, hanno collaborato 13 tirocinanti grazie alle convenzioni stipulate dalla regione autonoma Friuli Venezia Giulia con le Università del territorio. Inoltre, aderendo all'iniziativa europea gestita dall'Associazione delle Regioni europee di Confine denominata "Interreg Volunteer Youth - IVY" (giovani volontari Interreg), il Programma ha ospitato, dal 2017 al 2022, 23 giovani volontari tra i 18 e i 30 anni su base rotazionale di sei mesi ciascuno, offrendo loro un'opportunità di lavoro nella pianificazione e organizzazione delle attività di comunicazione e informazione del Programma. Essi hanno contribuito ad un

